

“Compensazioni” Itrec, il Comune di Rotondella replica alla Ola

“Non abbiamo preso 12 milioni di euro, ma tre”

di GIANLUIGI BRUNO

ROTONDELLA. Nei giorni scorsi l'Organizzazione Lucana Ambientalista (Ola) ha attaccato duramente la Provincia di Matera e il Comune di Rotondella su un argomento il quanto delicato: la gestione del fondo di compensazione ambientale stanziato con il popolare Decreto Scanzano. Nel piccante documento si legge: “In assenza di una puntuale informazione da parte delle Amministrazioni Locali si potrebbe configurare un'adesione al cosiddetto “marketing nucleare” teso ad ottenere il consenso per la realizzazione del sito dove ospitare il deposito unico delle scorie radioattive o la realizzazione delle centrali nucleari previste dal go-



L'itrec e il sindaco di Rotondella, Francomano

verno. Più gli ambientalisti aggiungono: “Il Comune di Rotondella e la Provincia di Matera dal 2007 ad oggi hanno intamerato, nelle proprie casse svuotate milioni di euro per la presenza del Centro Itrec della Trisaia. In particolare con la delibera Cipe n. 1/2007 nelle casse di questi due Enti sono giunti rispettivamente 2,9 milioni di euro riferiti al periodo 2004-2006 a cui devono aggiungersi, in base alla dell'azione del Cipe n. 11/2008, 1,2 milioni di euro per ciascun anno per un totale complessivo di 2,9 milioni di euro”. “L'itrec è un ente di diritto provinciale, non statale, e con esso la Provincia di Matera - ad oggi abbia ricevuto 12,8 milioni di euro. In realtà le somme percepite dai due Enti sono state: 2,8 milioni di euro relativamente agli anni 2004, 2005 e 2006 ed euro 322.939 per l'anno 2007. La quotativa all'anno 2008 non è stata ancora assegnata, auspica un controllo



lo attento da parte dell'Amministrazione comunale sui lavori che la Sogin sta effettuando presso il Centro della Trisaia di Rotondella, auspicando che la trasparenza riguardi da subito i fondi già pervenuti, impegnati o spesi, derivanti dalle royalties nucleari”. “I cittadini di Rotondella, aggrazie la Ola, auspica no informazioni puntuali su tutti gli aspetti della questione, ivi compresi i fondi delle royalties nucleari. Una vicenda che i fatti di Scanzano hanno dimostrato a cuore a tutti, soprattutto ai Lucani. Auspichiamo che analogamente faccia l'Amministrazione provinciale di Matera, perché venga tenuta alta la guardia su possibili tentazioni imposte attraverso il marketing nucleare che mira a far passare la tesi della cosiddette compensazioni per quei comuni disposti ad accettare il sito unico per le scorie radioattive o per una centrale nucleare”. “Da questo punto di vista - secondo la Ola - le comunità locali devono evitare di restare isolate, divenendo interlocutore unico del governo centrale per la localizzazione dei siti”.